



Regione Umbria

# La prevenzione per il carcinoma della cervice uterina in Umbria

*Re-ingegnerizzazione della prevenzione individuale e programma di screening:  
efficacia, qualità e sostenibilità*

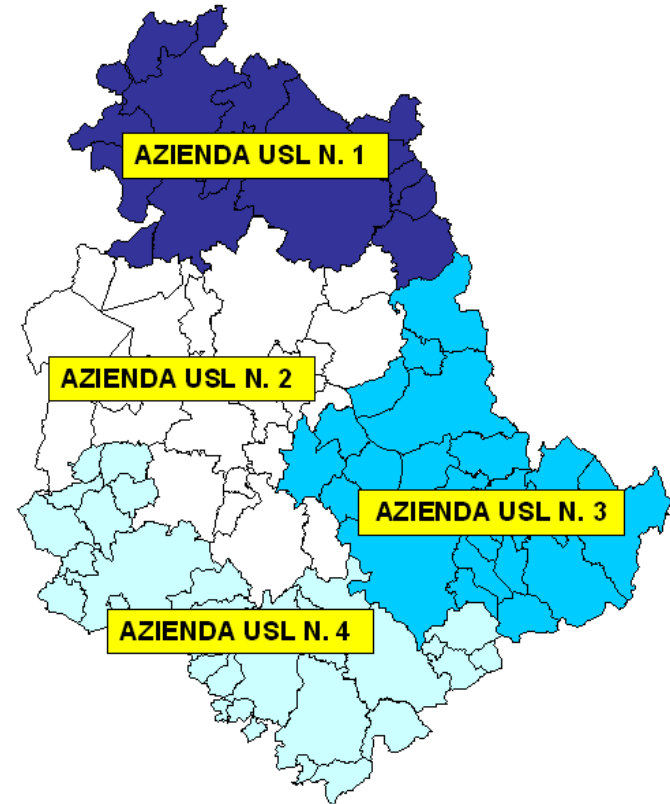
*Venezia, 26 maggio 2010*

*Mariadonata Giaimo*

# Lo screening citologico in Umbria

↪ È attivo dal periodo 1997-1999 in tutte e 4 le Aziende USL con il coinvolgimento delle 2 Aziende Ospedaliere per il II livello

↪ rivolto alle donne tra i 25 e i 64 anni



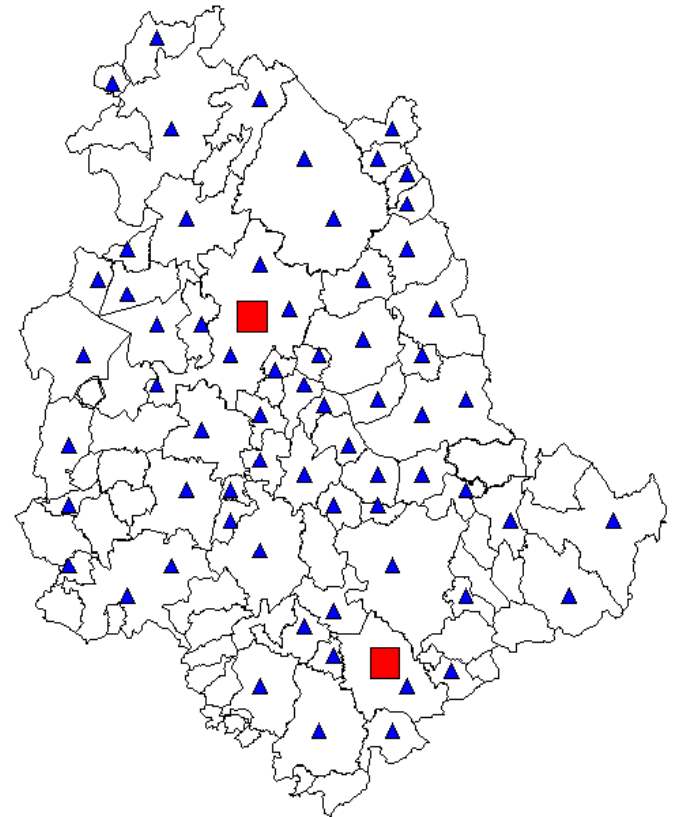
# Lo screening citologico in Umbria

▲ Più di 80 punti per il  
prelievo citologico

↳ capillarità dell'offerta

■ 2 Centri di citologia per la  
lettura e la refertazione

↳ qualità della refertazione



# PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2005-2009 (Screening citologico)

- ⇒ Revisione e aggiornamento del sistema di monitoraggio regionale (**valutazione**)
- ⇒ Introduzione test HPV-DNA per il triage delle lesioni ASCUS e LSIL (**nuove tecnologie**)
- ⇒ Definizione del percorso diagnostico terapeutico regionale (**qualità, appropriatezza, equità**)
- ⇒ Pianificazione della sperimentazione della metodica LBC (citologia in fase liquida) (**nuove tecnologie**)

# PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2005-2009 (Screening citologico)

- ⇒ Corsi di aggiornamento per gli operatori del I e II livello (**formazione**)
- ⇒ Condivisione degli strumenti di comunicazione con il cittadino e pianificazione della campagna informativa di rinforzo (**comunicazione**)
- ⇒ Avvio campagna di vaccinazione anti-HPV per le ragazze dodicenni e relativa campagna informativa (**nuove tecnologie e comunicazione**)

# IL PIANO SANITARIO REGIONALE 2009-2011

## Azioni strategiche su scala regionale per migliorare il sistema degli screening oncologici

Processo di “regionalizzazione” degli aspetti strategici:

- il sistema informativo
- la valutazione epidemiologica
- la formazione degli operatori coinvolti
- la comunicazione rivolta sia alla collettività sia al singolo cittadino

Istituzione del Tavolo permanente di Coordinamento degli screening oncologici

# IL PIANO SANITARIO REGIONALE 2009-2011

## PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DEL COLLO DELL'UTERO

### Azioni

#### Sviluppo tecnologico

- introdurre il prelievo citologico in fase liquida come sistema di prelievo unico per lo screening e utilizzo del test HPV-DNA per lo screening nelle donne con più di 35 anni dopo studio pilota di un anno in una Azienda USL
- introdurre di routine i test di progressione (ricerca della proteina specifica p16) per l'infezione da HPV senza modifica del protocollo diagnostico

# IL PIANO SANITARIO REGIONALE 2009-2011

## PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DEL COLLO DELL'UTERO

### Azioni

#### Sviluppo organizzativo

- estendere alle altre Aziende USL il modello convenzionale di apertura alla ginecologia privata
- arruolare come accessi spontanei, in regime di esenzione, le donne nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni (finanziato da attivazione triage)



# **Lo screening citologico in Umbria:** il coinvolgimento dei privati

**NEL 2000 L'AZIENDA USL N. 2 COINVOLGE NEL PROGRAMMA  
ANCHE I PROFESSIONISTI PRIVATI (GINECOLOGI E  
OSTETRICHE) DELLA PROVINCIA DI PERUGIA  
CON UNA APPOSITA CONVENZIONE per la lettura dei Pap test  
nel rispetto dei protocolli previsti dalle Linee Guida della  
Commissione Oncologica Nazionale per la prevenzione dei  
tumori della donna**

## Lo screening citologico in Umbria: il coinvolgimento dei privati

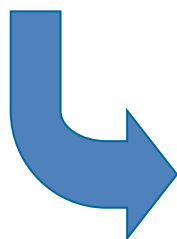
- Dal 2000 ad oggi hanno sottoscritto la convenzione **59 professionisti privati** operanti nella provincia di Perugia
- Le donne che hanno preferito rivolgersi a professionisti di propria fiducia vengono inserite nel Programma di Screening.

## Lo screening citologico in Umbria:

Numero di Pap test refertati dal Centro di Citologia di Perugia\*

Totale (provincia di Perugia)	121.930
-------------------------------	---------

Professionisti privati	47.381
------------------------	--------



**28%**

\* Attività dal 01.06.1999 al 31.12.2004

## **Lo screening citologico in Umbria:**

Numero di test HPV-DNA eseguiti dal Centro di Citologia di Perugia

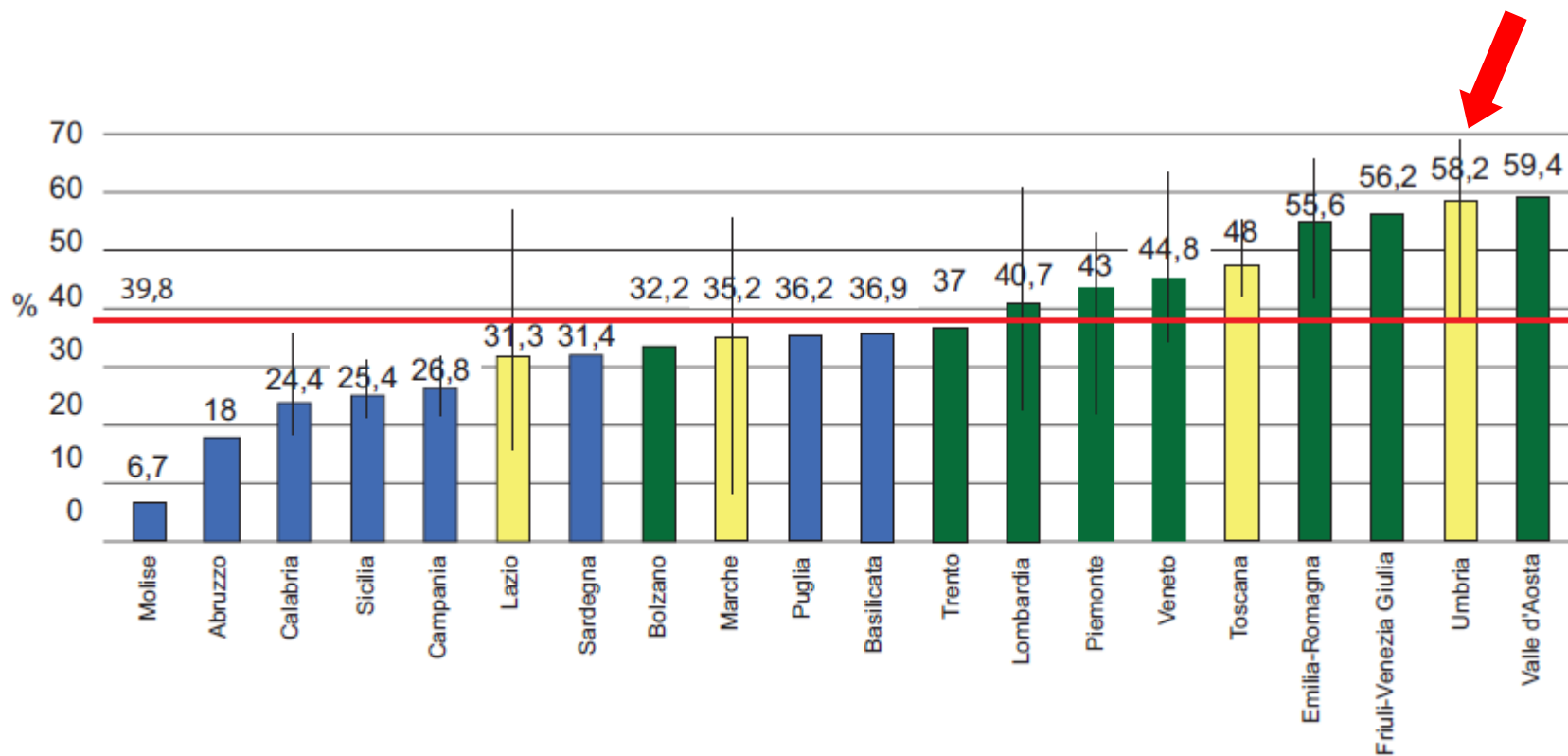
Dal 2001 al 2004 sono stati eseguiti,  
**su indicazione di professionisti privati,**  
un totale di 1.058 test HPV-DNA



**57%**

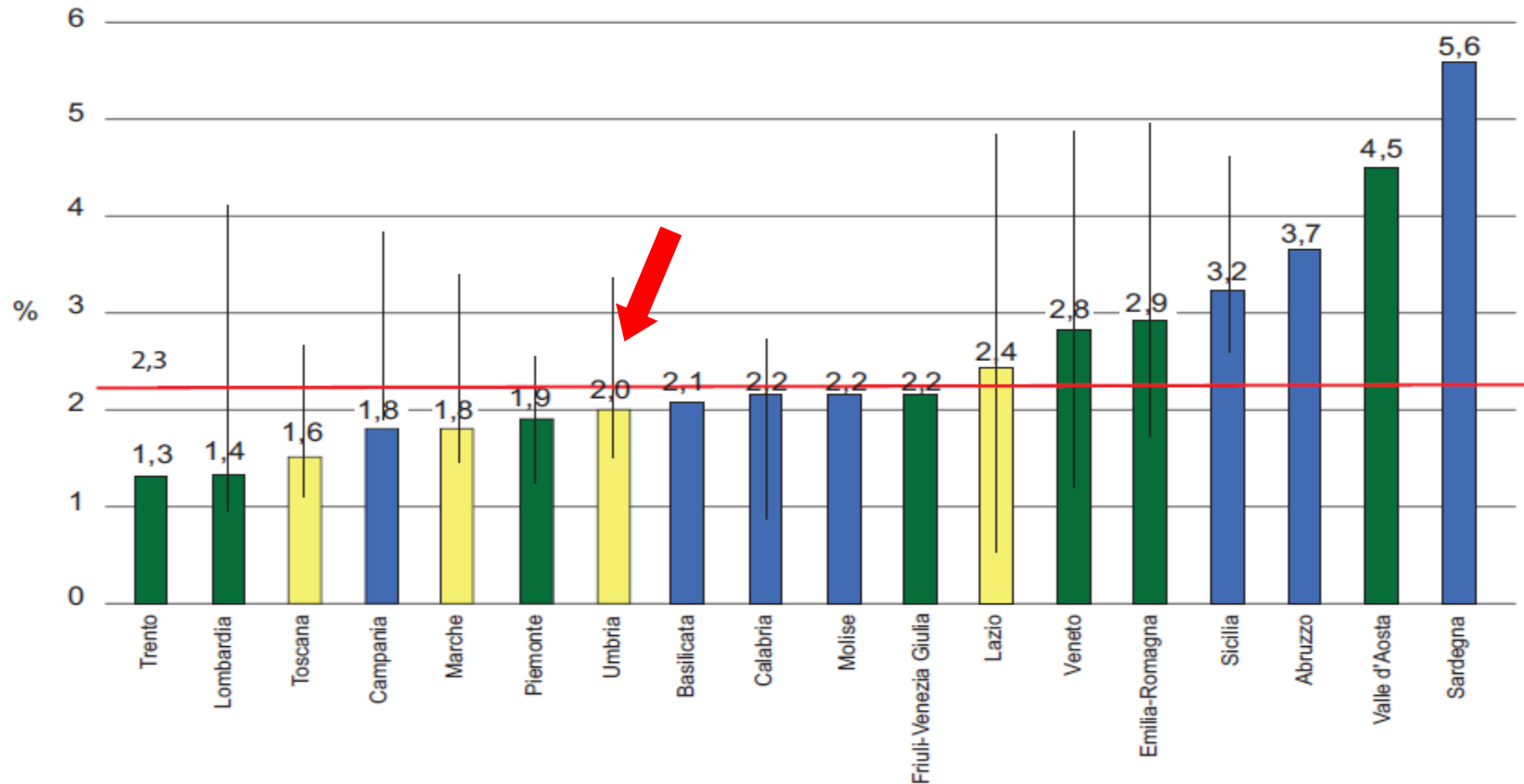
# Lo screening citologico: i dati ONS (Settimo rapporto 2008)

Adesione percentuale all'invito



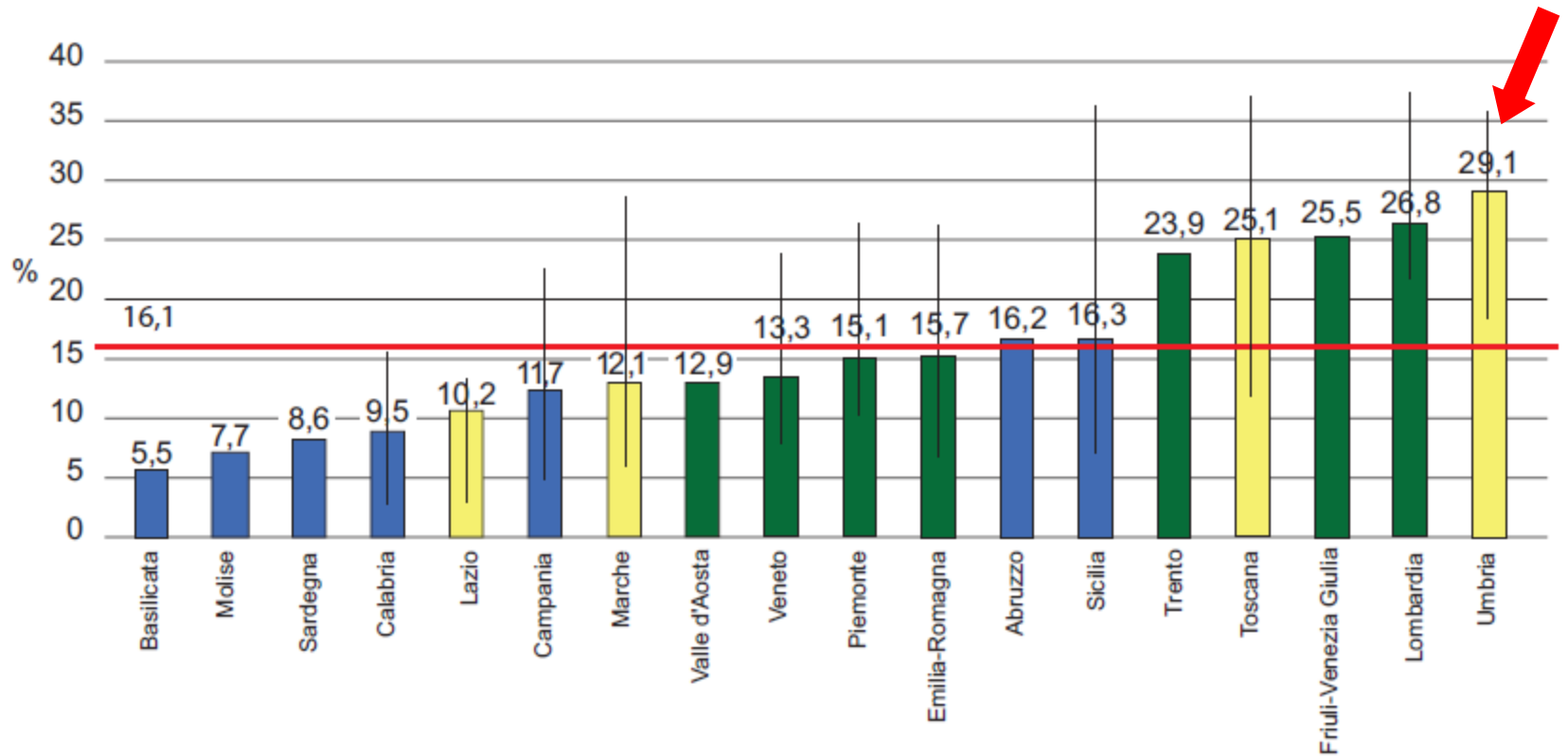
# Lo screening citologico: i dati ONS (Settimo rapporto 2008)

Proporzione di donne invitate in colposcopia (referral rate)



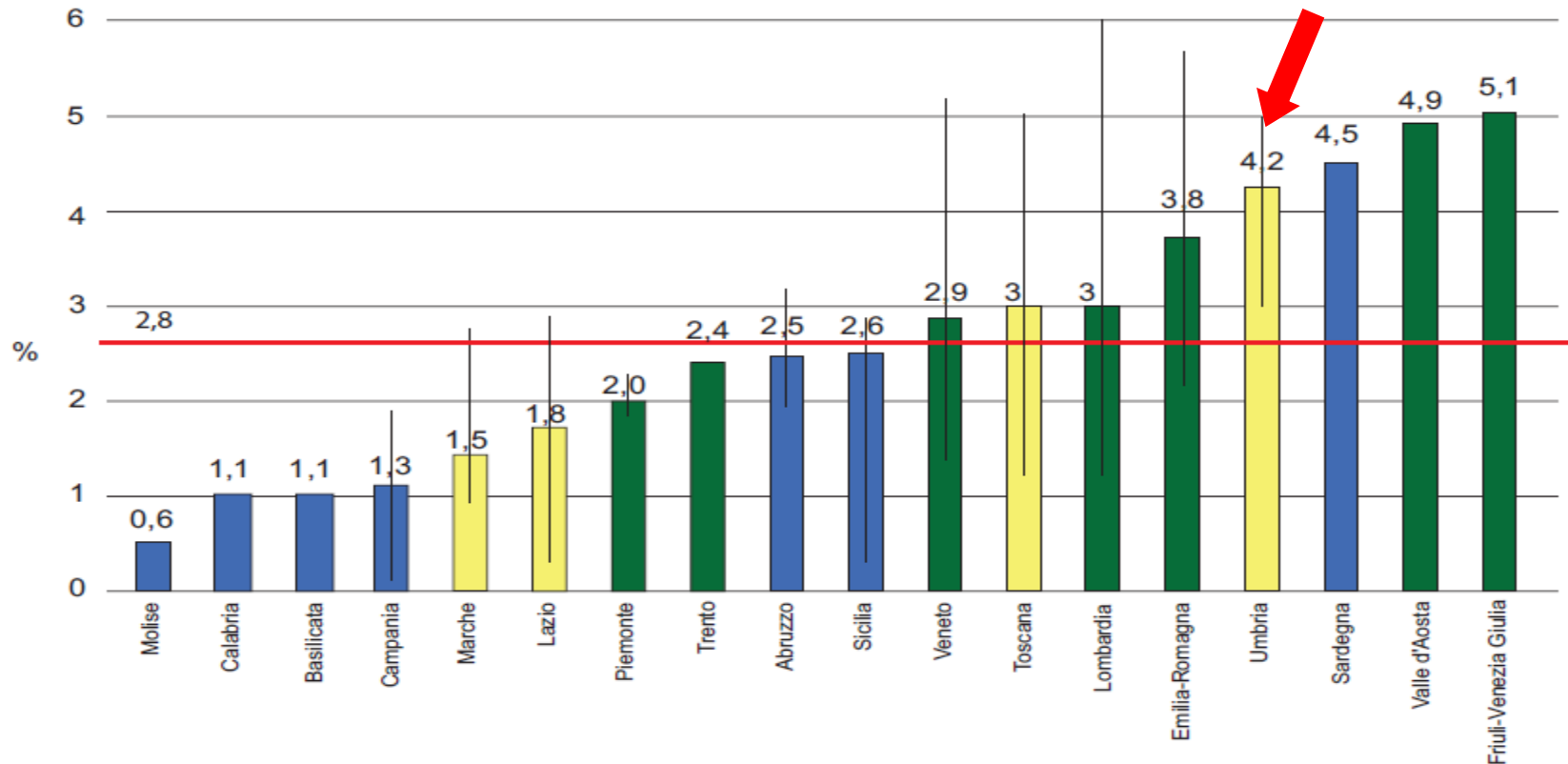
# Lo screening citologico: i dati ONS (Settimo rapporto 2008)

Valore predittivo positivo



# Lo screening citologico: i dati ONS (Settimo rapporto 2008)

Tasso di identificazione (detection rate, DR) di CIN2/3 con conferma istologica





# Lo screening citologico: i dati ONS

## (anno di attività 2008)

- Estensione dell'invito ⇒ **112 %** (78.200 donne)
- Adesione all'invito ⇒ **51,6 %**
- Invio a colposcopia ⇒ **1,6 %**
- Adesione alla colposcopia ⇒ **78 %**

# Lo screening citologico: i dati PASSI (2<sup>na</sup> ondata)

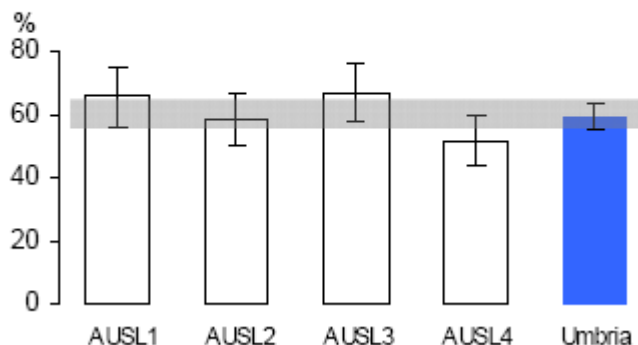


➤ il **60 %** delle donne tra 25 e 64 anni ha effettuato il Pap test all'interno del programma di screening

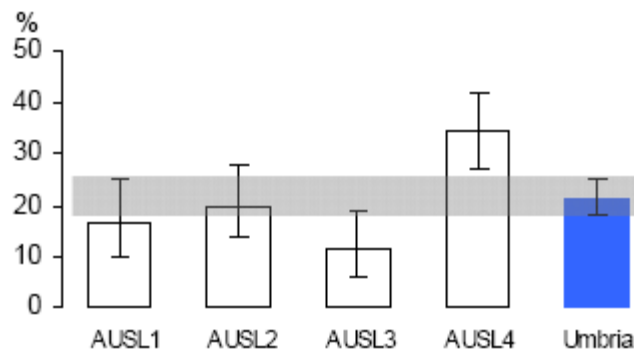
➤ il **21 %** l'ha effettuato come screening opportunistico

**Copertura stimata superiore all'80 % (livello desiderabile)**

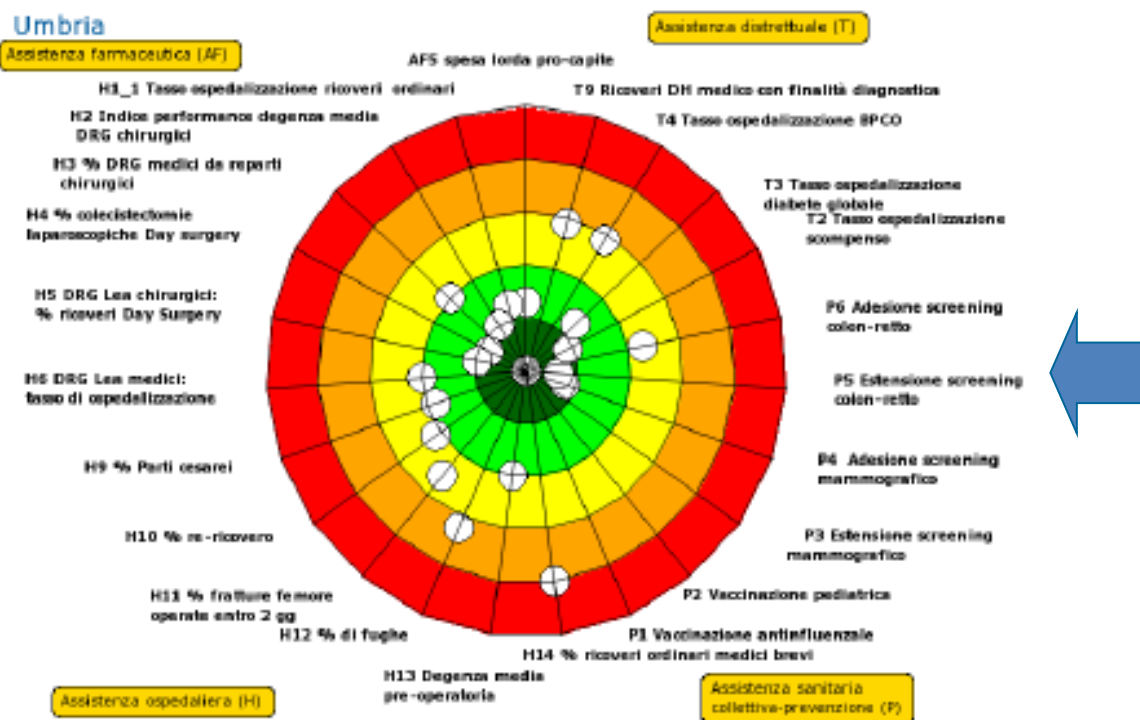
Donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap-test all'interno di un programma di screening organizzato Umbria - PASSI 2008



Donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap-test come prevenzione individuale Umbria - PASSI 2008

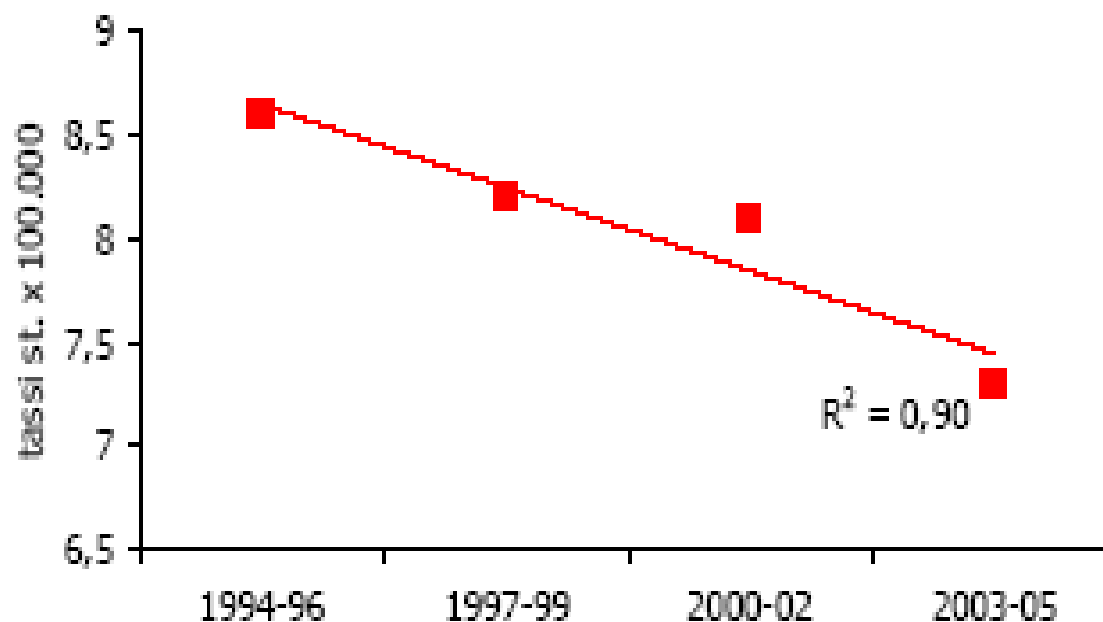


# Valutazione delle performance dei servizi sanitari



## Incidenza tumore del collo dell'utero - Anni 1994-2005

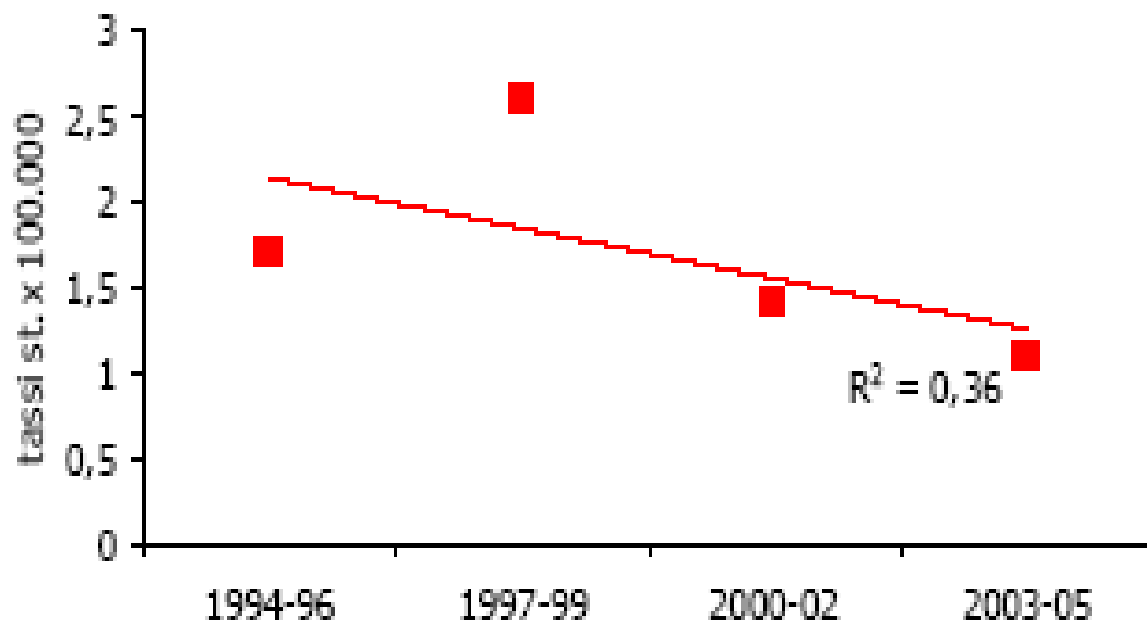
Tasso x 100.000 str. per popolazione umbra Censimento 1991



(Dati Registro Tumori Umbro di Popolazione)

# Mortalità per tumore del collo dell'utero - Anni 1994-2005

Tasso x 100.000 str. per popolazione umbra Censimento 1991



(Dati Registro Tumori Umbro di Popolazione)

# PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2010 – 2012

## 4. La prevenzione nella popolazione a rischio 4.2 I tumori e gli screening

### OBIETTIVI GENERALI DI SALUTE

**Riduzione della mortalità per carcinoma della mammella, della cervice uterina e del carcinoma del colon-retto**

### LINEE DI INTERVENTO

- Attenzione ai soggetti fragili
- Costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici
- Miglioramento della qualità

# Conclusioni

- ⇒ Estensione della copertura regionale
- ⇒ Qualità, appropriatezza ed equità nel percorso di screening della donna che effettua il Pap test



Mantenimento della sostenibilità  
Garanzia dell'accesso anche per le fasce deboli

Grazie per l'attenzione!